

Alla cortese attenzione del Sindaco e dell'Assessore competente**Interrogazione a risposta orale**

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Pontassieve, il sottoscritto Alessandro Cresci, nella sua qualità di Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Alternativa Comune",

Visto che:

l'introduzione della TARIC, ai sensi del DM 20/04/2017, presuppone una misurazione puntuale dei conferimenti di ogni singolo utente;

il sistema di misurazione puntuale adottato dal Comune di Pontassieve, per cui i cassonetti Genius 5.0 sono apribili, come da comunicazioni ufficiali, dal 1° febbraio solo con l'apposita chiavetta che corrisponde a ogni singola utenza;

Dato che:

perdura, dopo il primo di febbraio, la mancata messa a regime dei sistemi di misurazione puntuale, per cui ancora oggi, ci sono postazioni con cassonetti aperti, alcune con cassonetti mezzi aperti e mezzi chiusi e alcune tutti chiusi. Ovviamente con i cassonetti aperti si può accedere senza chiave (quindi non misurano il conferimento), ma anche in quelli chiusi, apribili con chiave, sembra che in alcuni casi non venga recepito il conferimento (visualizzabile tramite APP);

Visto inoltre:

il protrarsi e la generalizzata presenza di sacchetti conferiti fuori dai cassonetti, direttamente in terra o sopra di essi, specialmente quando questi risultano strapieni, come dimostra un'ampia documentazione fotografica che ci è pervenuta dai cittadini (e da quanto si apprende da chi posta foto e video direttamente sui social);

che dalla risposta all'interrogazione a risposta scritta presentata dal sottoscritto, Prot. 934/26, dell'Ing. Francesca Procacci, si evince che i volumi dei nuovi cassonetti, quelli "standard", sono più capienti di quelli precedenti e che l'amministrazione è impegnata costantemente a segnalare ad Alia le postazioni critiche;

Chiede:

1. di conoscere il numero delle chiavette ritirate e la percentuale degli utenti già muniti di chiavetta rispetto alle reali utenze;
2. se sia stato fatto un controllo per rilevare eventuali utenze che non hanno ritirato la chiavetta;
3. se siano state rilevate eventuali utenze che non sono iscritte alla TARI, nonostante siano residenti e/o proprietari di immobili soggetti a tariffa nel comune;
4. come saranno addebitati, alle utenze domestiche e non domestiche, questi 2 mesi in cui i cassonetti sono accessibili senza l'utilizzo della chiavetta quindi non misurano puntualmente ciò che gli utenti conferiscono, disattendendo quindi la normativa di cui sopra che istituisce la Tariffa Corrispettiva della quale il presupposto primario è proprio quello di misurare puntualmente i conferimenti degli utenti;
5. se Alia abbia fatto un'indagine (o è in procinto di farla) per verificare se il fenomeno dei sacchetti lasciati fuori dai cassonetti possa essere dovuto al numero dei cassonetti

insufficienti o comunque con insufficiente capienza rispetto alle necessità e/o a un ritardo negli svuotamenti;

6. se Alia e l'Amministrazione sono arrivati a una spiegazione dell'abbandono dei sacchi fuori del cassonetto anche quando i cassonetti non risultano essere troppo pieni. Solo per fare un esempio: mancato funzionamento delle chiavette, mancata consegna delle chiavette a un certo numero di utenti, presenza di evasori totali della TARI;
7. se l'amministrazione è al corrente del consistente rilascio di frammenti di rifiuti durante gli svuotamenti da parte dei camion, che accentuano il fenomeno del "littering" e conseguente sporcizia generalizzata nei pressi delle postazioni e lungo il percorso dei camion e se vi saranno provvedimenti da parte di Alia per contenere questo problema;
8. di conoscere, tenuto conto del sistema di misurazione puntuale ai sensi del DM 20/04/2017 sul quale sono poi calcolate le bollette TARIC delle singole utenze e vista la presenza consistente di sacchetti fuori dai cassonetti, se queste quantità saranno misurate, e, in quanto non ascrivibili a nessun utente, in quale capitolo del PEF saranno inserite le spese relative alla loro raccolta-gestione e se e come (con quale presupposto e regola) saranno ripartite tra gli utenti paganti;
9. stante il fatto che il cassonetto Genius 5.0 misura solo il volume, ma non ha la possibilità di rivelare il contenuto all'interno dei sacchi conferiti e visto che è immaginabile fin d'ora, che vi saranno ulteriori costi a causa delle alte percentuali di frazioni estranee presenti nella raccolta differenziata che si riverseranno sui costi del servizio finendo in bolletta; se sono programmati interventi di ispettori nei prossimi mesi, che effettuino analisi merceologiche per verificare la correttezza dei conferimenti delle varie frazioni; e quali interventi di formazione e informazione atti a correggere gli errori di conferimento saranno effettuati;
10. se è stato valutato di risolvere il fatto che le postazioni in prossimità dei marciapiedi, grazie ai nuovi modelli geometrici dei cassonetti, ancora di più quando ci sono i sacchetti per terra, ostruiscono il naturale deflusso delle acque piovane.

Pontassieve, 17 febbraio 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"